

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2023

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 22 DEL 22 DICEMBRE 2022)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Preventivo annuale 2023

INDICE

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE	pag.	1
<i>Introduzione</i>	pag.	3
La gestione corrente	pag.	11
1. <i>I proventi</i>	pag.	11
➤ Diritto annuale	pag.	12
➤ Diritti di segreteria	pag.	13
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag.	15
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag.	15
➤ Variazione delle Rimanenze	pag.	16
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag.	17
2. <i>Gli oneri</i>	pag.	18
➤ Personale	pag.	18
➤ Funzionamento	pag.	19
➤ Interventi economici	pag.	22
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag.	27
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag.	27
La gestione finanziaria	pag.	28
Risultati delle gestioni	pag.	28
Il piano degli investimenti	pag.	31
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag.	31
➤ Immobilizzazioni materiali	pag.	31
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag.	32

<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag.	32
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2021	pag.	32
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2021 disponibile nel breve termine	pag.	34
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2022 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag.	37
PREVENTIVO ANNUALE	pag.	41
ALLEGATI		
<i>Budget economico 2023÷2025 e 2023</i>	pag.	45
➤ Budget economico pluriennale	pag.	49
➤ Budget economico annuale	pag.	52
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag.	55
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio	pag.	77
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti	pag.	91
Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali	pag.	103

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2023



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**

Il Preventivo annuale 2023, sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, vede la luce in un periodo di estrema incertezza.

Secondo quanto evidenziato dalla Banca d'Italia, anche nel terzo trimestre, l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio, il prezzo del gas naturale in Europa - che aveva registrato livelli massimi in agosto - ha evidenziato una riduzione, sebbene i futures segnalino, comunque, per tutto il prossimo anno, prezzi molto elevati, soprattutto a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano, quindi, per il prossimo anno, un ulteriore indebolimento della crescita globale.

L'aumento dell'inflazione, che nell'area Euro ha raggiunto, a Settembre, il 9,9 per cento, ha spinto le Banche centrali di molte economie avanzate ad un incremento dei tassi di interesse: la Federal Reserve americana ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo; anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; la Banca centrale europea, dal canto suo, ha proceduto a due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di luglio e di settembre, per complessivi 1,25 punti percentuali, e ci si attendono ulteriori rialzi.

In ottobre, il Fondo monetario internazionale ha confermato la previsione di crescita del prodotto mondiale nel 2022, in un 3,2 per cento, mentre ha ridotto la stima per l'anno prossimo, al 2,7 per cento; per l'area

Euro, la crescita prevista si è attestata in un + 3,2%, nel 2022, ed un +0,5%, nel 2023.

Per quanto riguarda il PIL dell'area Euro, esso, nel secondo trimestre 2022, è aumentato dello 0,8 per cento sul periodo precedente; al contrario, gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono, per il terzo trimestre, un sostanziale ristagno.

In Italia, nel secondo trimestre il prodotto è aumentato dell'1,1% sul periodo precedente ed è stato sostenuto dal ritorno alla crescita dei consumi delle famiglie, grazie anche al miglioramento della situazione epidemiologica, e dall'incremento degli investimenti.

La Banca d'Italia ha pubblicato, lo scorso 13 ottobre, un aggiornamento delle proiezioni per l'economia italiana, connesso con gli importanti sviluppi del contesto economico globale, con due scenari, uno base ed uno avverso.

Secondo il primo scenario, nel quale viene ipotizzato che i flussi di gas dalla Russia verso il nostro paese rimangano sui livelli osservati negli ultimi mesi e che i prezzi delle materie prime siano coerenti con quelli desumibili dai recenti contratti futures, il PIL aumenterebbe del 3,3 per cento nel 2022, dello 0,3 nel 2023 e dell'1,4 per cento nel 2024; l'inflazione al consumo sarebbe mediamente pari, nel 2022, all'8,5 per cento e si manterrebbe elevata nel prossimo anno, al 6,5 per cento, per poi scendere sensibilmente nel 2024, quando si collocherebbe poco al di sopra del 2 per cento.

Secondo lo scenario avverso, che presuppone un arresto delle forniture di gas russo dall'ultimo trimestre del 2022, un ulteriore rincaro dell'energia e un più forte rallentamento del commercio mondiale, il PIL si espanderebbe del 3 per cento quest'anno, si contrarrebbe di oltre l'1,5 nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente nel 2024. L'inflazione, lievemente più elevata nell'anno in corso rispetto allo scenario di base,

continuerebbe a salire anche il prossimo anno, superando il 9 per cento, per poi scendere in maniera decisa nel 2024.

I sondaggi condotti dalla Banca d'Italia¹ hanno evidenziato un acuirsi del pessimismo delle imprese sulla propria situazione operativa. Quasi due terzi delle aziende manifatturiere e oltre due quinti di quelle del terziario indicano difficoltà legate al costo dell'energia analoghe o superiori rispetto al secondo trimestre. Tra le varie strategie implementabili nei prossimi mesi per reagire alla maggiore incidenza dell'energia sul totale della propria spesa per beni e servizi, quasi la metà delle aziende manifatturiere aumenterebbe i prezzi di vendita; sempre circa la metà metterebbe in atto strategie di efficientamento energetico o adeguerebbe i macchinari a fonti energetiche alternative oppure farebbe un più intenso ricorso all'autoproduzione di elettricità; infine circa il 15 per cento ridurrebbe la produzione. Nel terzo trimestre i problemi di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi hanno interessato approssimativamente il 60 per cento delle aziende dell'industria in senso stretto e dei servizi e circa l'85 per cento di quelle delle costruzioni.

Dopo il forte aumento nel secondo trimestre, la spesa delle famiglie, frenata dalla perdita di potere d'acquisto, si sarebbe indebolita nel terzo, come testimoniato dai dati su prelievi e pagamenti elettronici.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio, il Preventivo annuale 2023 è il primo ad essere approvato dopo la fine del programma denominato Ri.Ver. - Riparti Verona, insieme di azioni ed interventi messi in campo dalla Camera di Commercio a supporto delle imprese e del territorio per la fase post-emergenza Covid-19, con una dotazione finanziaria di complessivi 30 milioni di euro, piano che, strutturato su più linee operative e realizzato nell'arco del triennio 2020÷2022, ha previsto varie misure ed azioni da realizzarsi anche in coordinamento con la regione Veneto e il sistema

¹ Bollettino economico 4/2022

camerale, nazionale e regionale. Inoltre, in attesa dell'emanazione dell'apposito decreto, il documento viene proposto senza l'incremento del Diritto annuale, già approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15 del 31 ottobre scorso e da destinare all'attuazione di quattro progetti, "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Internazionalizzazione".

Il bilancio di previsione 2023 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2020÷2024, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 18 del 24 ottobre 2019, e, successivamente, aggiornato con deliberazione n. 7 del 18 giugno 2020, nonché dalla relazione Previsionale e programmatica 2023, approvata con deliberazione n. 16 del 31 ottobre 2022.

Nel programma pluriennale approvato nel mese di ottobre 2019, il Consiglio si era posto, come obiettivo per il proprio mandato, quello di rafforzare il ruolo dell'Ente come promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo nell'interesse del sistema socio-economico locale, agendo prioritariamente per l'accrescimento della competitività a favore delle imprese veronesi, del territorio provinciale e dell'Ente stesso. Di ciò si darà evidenza nelle pagine seguenti, anche attraverso il PIRA.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra la definizione degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle

strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2023, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che *“1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.*

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto *“[...] 3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.*

- 4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:*
 - a) il budget economico pluriennale;*
 - b) la relazione illustrativa o analogo documento;*

c) *il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*

d) *il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*

e) *la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]*”.

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le missioni seguenti, all'interno delle quali, le previsioni di spesa, sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri

determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. All'interno di questa funzione, in applicazione del decreto Mise 07/03/2019, sono inoltre confluite le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese e l'orientamento al lavoro, precedentemente rilevate all'interno della Missione 12.

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”.

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”, nonché, sempre in applicazione del citato decreto 7 marzo 2019, l'attività relativa ai servizi certificativi per l'estero, anch'essa precedentemente allocata nella Missione 12.

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento).

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002 - Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione. Per concludere, è importante evidenziare come, la modifica della L. 580/93 e delle funzioni delle Camere di Commercio, rende ormai superata la classificazione sopra riportata, che, pertanto, dovrà essere rivista, unitamente al regolamento di contabilità, per renderlo più aderente all'attuale conformazione del sistema camerale.

A completamento del documento in approvazione, è, allo stesso, allegato il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 15.278.189,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	10.027.541,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.835.745,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	277.603,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	137.300,00
TOTALE²	€	15.278.189,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento ¹	2023 ³	2022 ⁴	2021 ⁴	2020 ⁴	2019 ⁴
Diritto annuale	10.027.541	11.814.304	10.783.027	11.815.105	11.476.285
Diritti di segreteria	4.835.745	4.508.911	4.501.130	4.572.950	4.724.450
Contributi, trasferimenti e altre entrate	277.603	350.596	1.206.775	773.063	247.784
Proventi da gestione di beni e servizi	137.300	158.725	143.000	173.650	252.724
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0
TOTALE	15.278.189	16.832.536	16.633.933	17.334.768	16.701.243

² Dati comprensivi degli arrotondamenti

³ Dati senza incremento del Diritto annuale

⁴ Dati desunti dal Preventivo aggiornato e comprensivi dell'incremento, del 20%, del Diritto annuale.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. La misura del diritto, viene stabilita con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, e si differenzia in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato. Gli attuali criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese sono stati definiti dall'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, dal regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, che hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93. Inoltre, le citate norme, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

Sebbene, come evidenziato, sia prevista, annualmente, l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, com'è noto, in realtà, dal 2015, la determinazione degli importi del diritto annuale è stata "cristallizzata" dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto che *"Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento"*.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo 2023, il numero di aziende paganti nel corso

del 2022 ed il credito presunto a fine anno. L'analisi dei dati forniti, rivela un andamento pressoché costante, nel quadriennio 2019÷2022, degli incassi e del rapporto fra l'importo pagato e l'importo dovuto, con le società in sezione ordinaria che mostrano un incremento del rapporto stesso, passato dal 72,49% del 2019 al 78,24% del 2022. Anche le altre tipologie di aziende, tra cui spiccano, con il 91%, le società semplici agricole, evidenziano un rapporto, fra dovuto ed incassato, superiore al 76%.

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

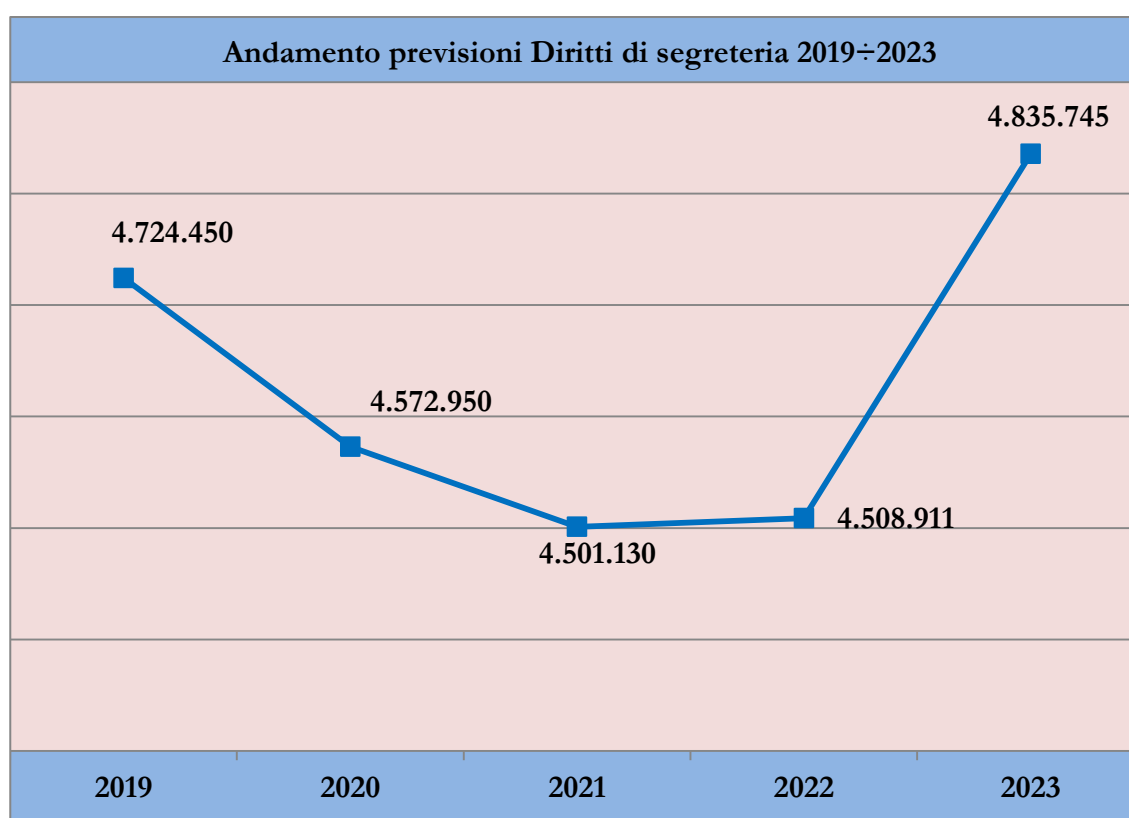
Il dato previsionale 2023 è in aumento, rispetto agli anni precedenti, per i nuovi diritti che le Camere si troveranno ad incassare relativamente all'adempimento connesso alla comunicazione del titolare effettivo da parte delle società di capitali, persone giuridiche private, i trust e gli istituti giuridici affini ai trust. La tabella e il grafico sottostanti evidenziano l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2023	2022 ⁵	2021 ⁵	2020 ⁵	2019 ⁵
Registro imprese (con certificati e vidimazioni) ⁶	4.209.700	3.909.700	3.908.200	4.222.200	4.372.200
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	250.000	250.000	250.000		
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	21.000	8.500	7.700	7.700	7.700
Albo Artigiani	750	750	650	650	650
Ufficio Protesti	7.000	7.500	7.000	9.000	9.000

⁵ Dati da Preventivo annuale aggiornato

⁶ Per gli anni 2019÷2020 comprensivo anche dei Ricavi correlati ai dispositivi di firma digitale e alle carte tachigrafiche

	2023	2022 ⁷	2021 ⁷	2020 ⁷	2019 ⁷
Commercio estero	180.000	180.000	180.000	175.000	175.000
Marchi e brevetti	18.000	20.000	20.000	21.000	23.000
MUD	64.700	63.100	63.680	65.600	65.100
Metrologia legale	10.000	10.000	10.000	9.000	9.000
Altri Diritti	0	11			
OCRI	1.000				
Sanzioni	75.000	60.000	56.000	66.000	66.000
Restituzione di diritti	-1.405	-1.650	-2.100	-3.200	-3.200
TOTALE	4.835.745	4.508.911	4.501.130	4.572.950	4.724.450



Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2022, i proventi relativi ai diritti di segreteria presentano un incremento del 7,25%, da attribuirsi a quanto detto in precedenza, per ciò che attiene al cd. "titolare effettivo".

⁷ Dati da Preventivo annuale aggiornato

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 277.603,00 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

➤ ai contributi per progetti finanziati dal Fondo perequativo, stimati in € 95.000,00;

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2022, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,00;

➤ ai fitti attivi, previsti per € 120.410,00, relativi a porzioni della sede date in concessione a vari organismi e alla Videomarmoteca;

➤ ai Rimborsi e recuperi diversi, per € 32.004,00, ivi inclusa la somma, di € 17.004,00, corrisposta dalla Regione Veneto a titolo di rimborso spese per l'occupazione dei locali siti al IV piano della sede camerale.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2022, questa tipologia di proventi presenta una riduzione, pari al 20,82% da attribuirsi, essenzialmente, all'atteso completamento, entro l'anno, del progetto "Futurae".

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi.

Ammontano, complessivamente, ad € 137.300,00, con una riduzione, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2022, del 13,5%; comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 20.000,00); i concorsi a premio (€ 28.000,00); il concorso Great Wine Capitals (€ 8.100,00); la vendita di Carnet ATA (€ 5.500,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 32.500,00); i ricavi per le sponsorizzazioni (€ 10.000,00); quelli relativi alla gestione del Centro congressi

(€ 25.000,00); quelli relativi alla vendita di lettori smart card e dispositivi di firma digitale (€ 6.800,00); quelli per le verifiche dell'Ufficio metrico (€ 500,00). La Tabella seguente evidenzia le differenze fra i due esercizi:

Conto	Descrizione	Preventivo aggiornato 2022	Preventivo 2023	Variazione 2023/2022
313002	Borsa Merci	27.700,00	20.000,00	-7.700,00
313004	Proventi da verifiche metriche	500,00	500,00	0,00
313005	Concorsi a premio	25.000,00	28.000,00	3.000,00
313006	Sponsorizzazioni	10.000,00	10.000,00	0,00
313006	Concorso GWC - Great Wine Capitals	10.710,00	8.100,00	-2.610,00
313006	Concessione sale/uffici	20.000,00	25.000,00	5.000,00
313006	Ricavi lettori smart card-dispositivi digitali e altri ricavi connessi al PID	5.500,00	6.800,00	1.300,00
313006	Ricavi per servizi di conciliazione	48.000,00	30.000,00	-18.000,00
313006	Ricavi da arbitrati	2.500,00	2.500,00	0,00
313007	Altri ricavi attività commerciale	3.315,00	900,00	-2.415,00
313007	Ricavi da vendita carnet ata	5.500,00	5.500,00	0,00
TOTALE		158.725,00	137.300,00	-21.425,00

5) Variazione delle rimanenze

Anche per l'esercizio 2023, come già negli esercizi precedenti, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione, dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022, in fase di aggiornamento annuale del documento di programmazione.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse

Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B “Servizi di supporto; i Diritti di Segreteria principalmente alla funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” e, per la parte relativa ai servizi di digitalizzazione, commercio estero e ambiente, alla funzione D, mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 20.517.453,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€	4.755.153,00
6. Funzionamento	€	5.223.569,00
7. Interventi economici	€	6.507.000,00
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€	4.031.730,00
TOTALE⁸	€	20.517.453,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Voce di onere ⁸	2023	2022 ⁹	2021 ⁹	2020 ⁹	2019 ⁹
Personale	4.755.153	4.655.035	4.535.821	4.653.856	4.580.093
Funzionamento	5.223.569	4.721.594	4.537.185	5.136.359	5.736.923
Interventi economici	6.507.000	6.866.691	9.453.560	10.000.000	5.856.048
Ammortamenti ed accantonamenti	4.031.730	4.405.860	4.181.451	4.426.145	4.098.593
TOTALE	20.517.453	20.649.179	22.708.018	24.216.360	20.271.657

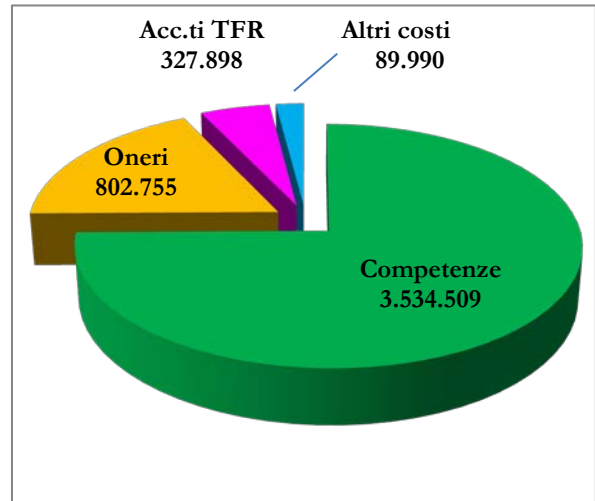
6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.755.153,00, assorbono il 23% circa degli oneri correnti ed il 31% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

⁸ Dati arrotondati

⁹ Dati da Preventivi aggiornati

- competenze, € 3.534.509,17
- oneri sociali, € 802.755,22
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 327.898,18
- altri costi, € 89.990,48



Rispetto al Preventivo aggiornato dell'esercizio in corso, assistiamo ad un incremento, del

2,15%, degli oneri per il personale, da attribuirsi, essenzialmente, alle nuove assunzioni, di cui alcune già concluse negli ultimi mesi del corrente anno ed altre che verranno concretizzate nel 2023, e all'adeguamento degli oneri stipendiali, in base alle norme vigenti, per il rinnovo del CCNL Funzioni locali.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.223.569,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 1.888.816,00, pari al 36,16%), per godimento di beni di terzi (€ 139.749,00, pari al 2,68%), oneri diversi di gestione (€ 2.022.369,00, pari al 38,72%), quote associative (€ 1.117.023,00, pari al 21,38%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 55.613,00, pari all'1,06%)¹⁰.

Com'è noto, i commi 591 e seguenti della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al

¹⁰ Dati arrotondati

valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Come già per lo scorso esercizio, tuttavia, il perdurare del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sul fronte dell'approvvigionamento dei servizi energetici, hanno indotto il MEF, con circolare n. 42 dello scorso 7 dicembre, a confermare l'esclusione, dai limiti di spesa imposti dalla citata legge 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti ecc..

Inoltre, con la medesima circolare, per ragioni di uniformità e per evitare inique penalizzazioni, fra gli Enti in contabilità civilistica e quelli in contabilità finanziaria, è stata disposta l'esclusione, dai limiti di spesa, anche degli oneri relativi all'acquisto dei buoni pasto.

Si è reso, pertanto, necessario ricalcolare, in € 1.416.075,64, il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali, le quali assommano ad € 1.415.024,36.

Anche nel Preventivo annuale 2023, inoltre, sono appostate le somme, pari a circa 594.492,00 euro, da versare allo Stato ai sensi della L. 160/2019. Com'è noto, in data 14 ottobre 2022, è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 210, con la quale la Corte:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.”.

Com'è noto, quando una sentenza della Corte è di accoglimento, cioè quando viene dichiarata l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, questa perde automaticamente di efficacia e, quindi, non può più essere applicata da nessuno dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla Gazzetta Ufficiale: così stabilisce l'articolo 136 della Costituzione. La pronuncia della Corte ha dunque un effetto generale (non limitato al singolo giudizio in cui la questione è stata sollevata) e definitivo. Quindi, in questo caso, relativamente ai versamenti allo Stato, rimangono, ad oggi, vigenti gli obblighi imposti dalla L. 160/2019, che, per l'Ente, implicano, rispetto agli anni 2020÷2022, un minor versamento di € 8.042,95, in quanto previsti da norme dichiarate incostituzionali.

La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 3.003.332,00, pari a circa il 57,5% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo 2022	Importo 2023
Partecipazione Fondo Perequativo	313.000,00	320.422,00
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	362.950,00	362.950,00
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	271.927,00	277.626,00
Quota consortile ad Infocamere	126.025,00	156.025,00
Versamenti allo Stato	602.535,00	594.492,00
Imposte e tasse	1.283.774,00	1.291.817,00
TOTALE	2.960.211,00	3.003.332,00

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Il 2022 è stato il terzo, ed ultimo, anno di attuazione del progetto RI.VER. – Riparti Verona, al quale l'Ente ha destinato ingenti risorse al fine di consentire una ripresa dell'economia provinciale, duramente colpita dagli effetti derivanti dall'epidemia di Covid-19.

Pertanto, nel documento in approvazione, si è “tornati” alla suddivisione degli interventi in Obiettivi e Programmi, come declinati nei Preventivi annuali precedenti:

➤ nell'OBIETTIVO A – *Competitività delle imprese* è stata stanziata, complessivamente, la somma di € 2.850.000,00, che verrà destinata con l'approvazione, da parte del Consiglio camerale, di appositi bandi, e che risulta suddivisa in tre programmi:

OBIETTIVO A			
Progr. A	Interventi per l'internazionalizzazione	€	1.000.000,00
Progr. B	Incentivi per il sostegno all'occupazione	€	350.000,00
Progr. C	Interventi per la digitalizzazione delle PMI	€	1.500.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€	2.850.000,00

➤ all'OBIETTIVO B – *Competitività del territorio*, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 1.855.000,00.

All'interno dell'Obiettivo, per l'esercizio 2023, troviamo 5 programmi:

OBIETTIVO B			
Progr. A	Contributi e spese per manifestazioni all'interno	€	645.000,00
Progr. B	Oneri per il P.I.D. –Punto impresa digitale	€	150.000,00
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	€	850.000,00
Progr. D	Interventi per l'internazionalizzazione	€	100.000,00
Progr. E	Interventi per l'occupazione	€	110.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€	1.855.000,00

All'interno del programma A sono confluite le risorse relative alla “Premiazione della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Veronese nel Mondo” nonché quelle destinate, con apposito bando, al sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale; nel programma B troviamo lo stanziamento per il P.I.D; nel programma C, tutte le iniziative a sostegno del turismo, fra cui il finanziamento di DVG Foundation, di Great Wine Capitals e di Mirabilia; nel programma D sono destinate le risorse per interventi diretti a favore dell'internazionalizzazione; nel programma E troviamo le risorse

necessarie al finanziamento di attività per le quali esistono apposite convenzioni, con il COSP, per l'individuazione e realizzazione di iniziative volte a promuovere azioni di orientamento al lavoro e alle professioni e in materia di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, e con l'Università degli studi di Verona, per l'erogazione di un assegno di ricerca nell'agroalimentare;

➤ l'OBIETTIVO D – *Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI* è pari ad € 189.000,00.

In questo obiettivo, vengono finanziate le attività di formazione, seminari e webinar dedicati alle imprese per tematiche artigiane, per la digitalizzazione delle vidimazioni, per l'antiriciclaggio e l'istruttoria dell'output sul titolare effettivo in base alla normativa europea e nazionale vigente, per la crisi d'impresa e la composizione negoziata:

OBIETTIVO D			
Progr. A	Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	189.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€	189.000,00

➤ lo stanziamento dell'OBIETTIVO F – *Sostegno ad organismi provinciali e regionali*, pari ad € 20.000,00, coprirà le quote associative degli organismi per i quali la Camera ha deciso di mantenere lo status di socio;

➤ per l'OBIETTIVO P - *Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore*, l'importo, pari ad € 114.500,00, è suddiviso fra quattro programmi:

OBIETTIVO P			
Progr. A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	1.500,00
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	€	90.000,00

Progr. C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	€	5.000,00
Progr. D	Consulta della legalità	€	18.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€	114.500,00

Le risorse del Programma A saranno destinate alla promozione delle attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore, attraverso attività seminariale e di divulgazione nelle materie di interesse del settore della regolazione del mercato; le risorse del Programma B saranno destinate alla realizzazione della programmazione annuale in materia di vigilanza prodotti, che prevede lo svolgimento di attività ispettiva presso gli operatori del settore, con prelievo di prodotti da sottoporre ad analisi documentale e/o a prove di laboratorio; le risorse del Programma C saranno finalizzate alla realizzazione di attività di tutela della produzione vitivinicola del territorio, in opposizione alla registrazione di marchi confondibili con i marchi di proprietà camerale o alla commercializzazione di vini che, evocando le produzioni tipiche veronesi protette dai marchi, possano indurre in confusione i consumatori; infine, il programma D finanzia il progetto della “Consulta della Legalità”, realizzato in collaborazione con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, che si propone di costruire una rete di legalità organizzata sul territorio scaligero, quale strumento di prevenzione dall’infiltrazione mafiosa e a difesa dell’imprenditoria e dell’economia sana del territorio. Nell’ambito del progetto, coinvolgendo attivamente la Prefettura, la Questura, la Procura della Repubblica e le Forze di Polizia, oltre ai soggetti istituzionali rappresentati nella Consulta, si realizzeranno iniziative formative e informative utili per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.

➤ nell’OBIETTIVO Q – *Interventi a favore dell’economia*, troviamo, nel 2023, il Programma A – “*Interventi a favore della Fondazione Arena*”, nel quale è stata appostata la stessa somma, € 592.000,00, del 2022, in attesa che l’Ente

lirico comunichi quale sia la quota corretta da destinare, che, si ricorda, è commisurata al 5% del contributo statale, ed il programma C – *Interventi per l’assistenza allo sviluppo e all’internazionalizzazione delle imprese*, per un importo pari ad € 362.500,00, somma da utilizzare quale quota consortile di T2i scarl, società partecipata con le Camere di Commercio di Treviso e Delta lagunare, e per interventi in collaborazione con le Camere consorelle del Veneto, con particolare riferimento all’internazionalizzazione:

OBIETTIVO Q			
Progr. A	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	€	592.000,00
Progr. C	Interventi per l’assistenza allo sviluppo delle imprese	€	362.500,00
TOTALE OBIETTIVO		€	954.500,00

A conclusione, va evidenziato che, anche nel Preventivo annuale 2023, come già evidenziato più sopra nella presente relazione, una parte di oneri che, in precedenza, venivano imputati alle spese di funzionamento, sono stati inseriti in un’apposita voce, denominata “Altri interventi di promozione economica”, per un totale di € 524.000,00.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente, ad € 1.473.052,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2021, agli investimenti 2022 ed agli investimenti presunti 2023, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali € 45.734,00

Ammortamento immobilizzazioni materiali € 1.427.318,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.558.678,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2023, applicando una percentuale dell'89%.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stanziati all'interno della funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato, appostati nella funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 37.519,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia, sul quale, dal 1° gennaio 2016, viene corrisposto un tasso lordo di interesse dello 0,001%; interessi sulle anticipazioni al personale, interessi di mora sui ruoli del diritto annuale ed interessi sui ruoli ex UPICA). Va evidenziato che, anche per

il prossimo esercizio, si è ritenuto, prudenzialmente, di non stanziare somme relativa all'erogazione di dividendi da parte dell'Autostrada del Brennero.

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 5.239.263,00, parzialmente compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale, pertanto, presenta un disavanzo di € 5.201.744,00, coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2019 al 2023 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento, per gli anni precedenti, è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

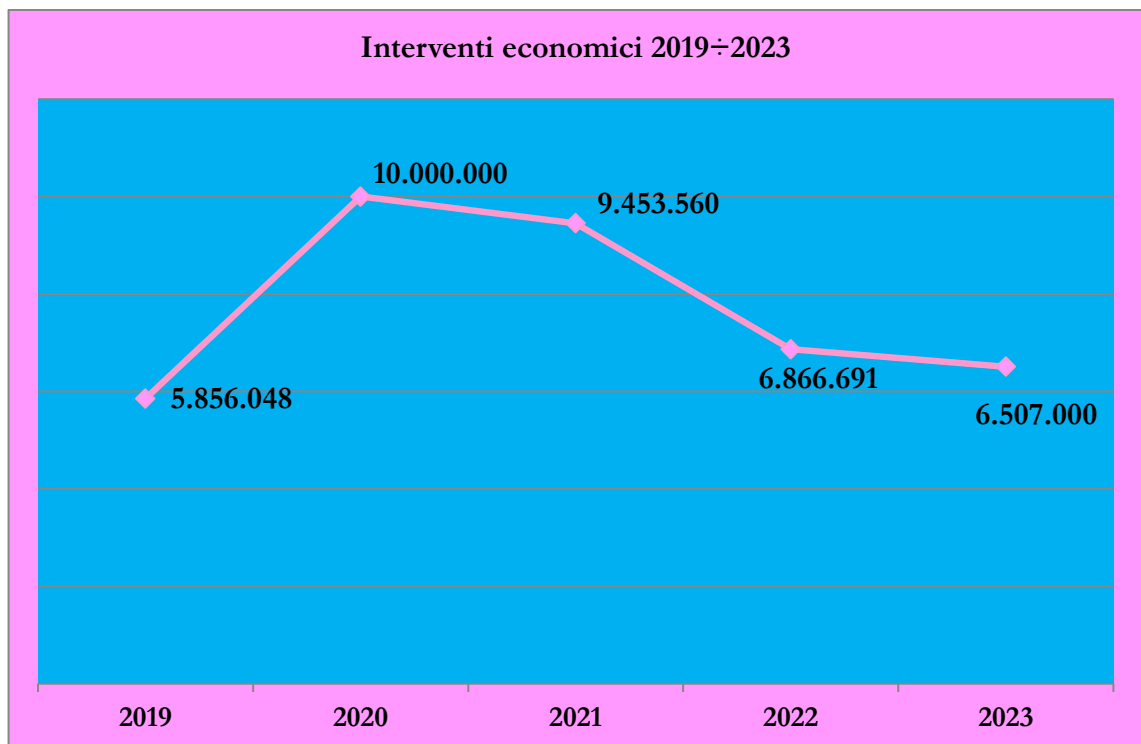
Indicatore	2023	2022	2021	2020	2019
Oneri per il Personale/Proventi correnti	31,12%	27,65%	27,31%	26,85%	27,42%
Oneri per il personale/Oneri correnti	24,97%	24,29%	21,16%	20,49%	24,41%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Proventi correnti	65,31%	55,71%	55,82%	56,48%	61,77%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Oneri correnti	52,40%	48,93%	43,24%	43,10%	55,00%
Interventi economici/Proventi correnti	42,59%	40,79%	57,25%	57,69%	35,06%
Interventi economici/Oneri correnti	34,17%	35,83%	44,35%	44,03%	31,22%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	64,89%	58,12%	88,32%	84,64%	51,03%
Interventi economici/proventi da Diritti	43,78%	42,07%	62,31%	61,02%	36,15%
Oneri correnti al netto interventi economici/Proventi correnti	82,06%	73,06%	71,84%	73,34%	77,26%
Oneri correnti/Proventi correnti	124,65%	113,86%	129,09%	131,03%	112,32%
Utilizzo dell'avanzo/Oneri correnti	27,31%	17,22%	27,43%	25,93%	13,44%

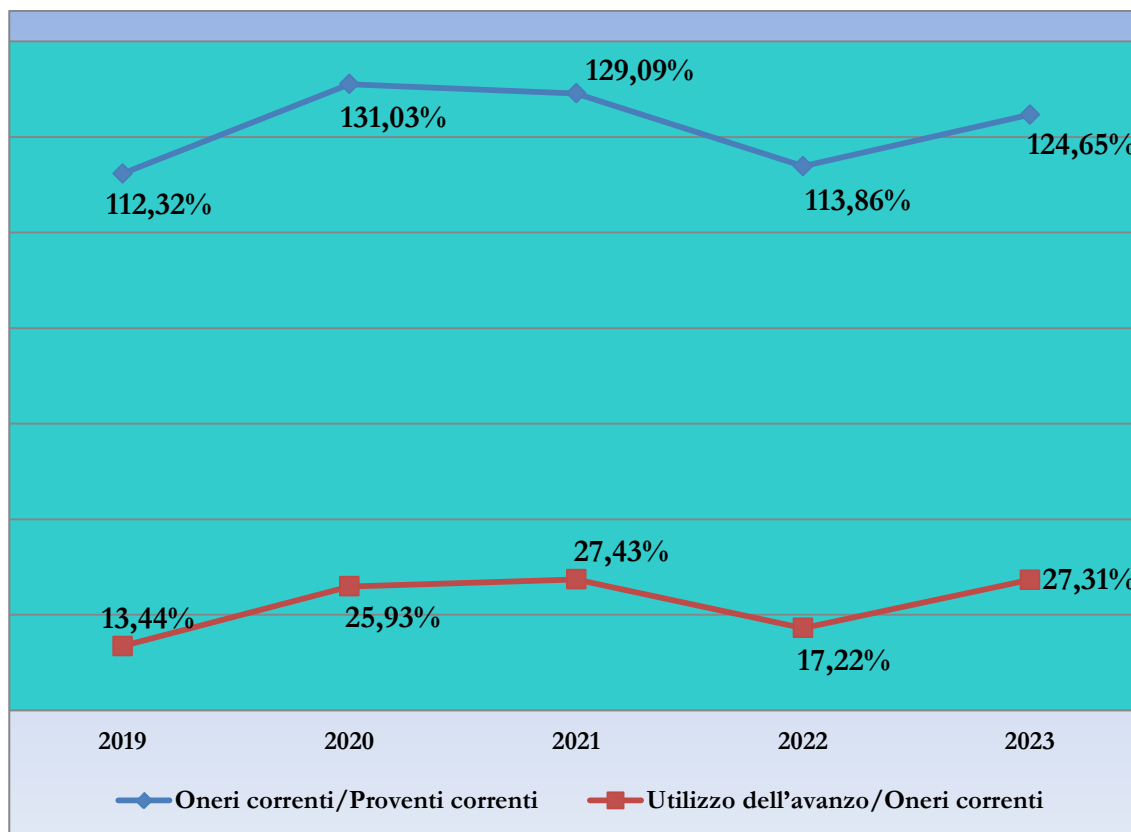
In relazione alla tabella sopra riportata, trattandosi di rapporti, ovviamente l'andamento dell'indicatore è influenzato sia dal numeratore che

dal denominatore. Il riepilogo dei dati che li hanno determinati, già evidenziati nelle pagine precedenti, possono meglio chiarire queste ultime circostanze:

Voce di Onere/Provento	2023	2022	2021	2020	2019
Diritto annuale	10.027.541	11.814.304	10.783.027	11.815.105	11.476.285
Diritti di segreteria	4.835.745	4.508.911	4.501.130	4.572.950	4.724.450
Contributi, trasferimenti e altre entrate	277.603	350.596	1.206.775	773.063	247.784
Proventi da gestione di beni e servizi	137.300	158.725	143.000	173.650	252.724
TOTALE PROVENTI	15.278.189	16.832.536	16.633.933	17.334.768	16.701.243
Personale	4.755.153	4.655.035	4.535.821	4.653.856	4.580.093
Funzionamento	5.223.569	4.721.594	4.537.185	5.136.359	5.736.923
Interventi economici	6.507.000	6.866.691	9.453.560	10.000.000	5.856.048
Accantonamenti	2.558.678	2.921.827	2.664.884	2.922.707	2.586.371
TOTALE ONERI	19.044.400	19.165.147	21.191.450	22.712.922	18.759.435

I grafici sottostanti, invece, evidenziano, per il periodo 2019÷2023, l'andamento degli Interventi economici e del rapporto fra Oneri e proventi correnti e fra Utilizzo dell'avanzo e Oneri correnti:





In relazione al grafico sopra riportato, va evidenziato come il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti sia indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese, mentre il rapporto fra utilizzo dell'avanzo ed oneri correnti mostra quanta parte di questi ultimi è coperta facendo ricorso agli avanzi patrimonializzati applicati.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2023, pari ad € 2.341.000,00, si presenta, sostanzialmente, in linea con il dato aggiornato del Preventivo 2022, con una lievissima riduzione, dello 0,51%, e può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2023	2022¹¹
Immobilizzazioni immateriali	€ 124.000,00	119.000,00
Licenze d'uso	€ 118.000,00	116.000,00
Marchi e Brevetti	€ 6.000,00	3.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 217.000,00	234.000,00
Manutenzioni straordinarie	€ 60.000,00	60.000,00
Mobili e arredi	€ 50.000,00	70.000,00
Attrezzature informatiche	€ 80.500,00	77.500,00
Attrezzature non informatiche	€ 26.500,00	26.500,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.000.000,00	2.000.000,00
Partecipazioni societarie	€ 2.000.000,00	2.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€ 2.341.000,00	2.353.000,00

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per i software camerali e per oneri relativi ai marchi di proprietà dell'Ente.

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2023, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 217.000,00.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 2.000.000,00, da destinare ai programmati impegni e ad eventuali nuovi interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerali.

¹¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2021

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto “secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo”.

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei “fattori produttivi” e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2021, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 28 aprile 2022.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2021** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	19.168.154	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie	43.611.310	Trattamento fine rapporto	5.642.324
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>62.779.464</i>	Debiti funzionamento	10.165.853
Crediti funz. nto ¹² e rimanenze	10.008.091	Fondi per rischi ed oneri	796.867
Disponibilità liquide	30.831.357	Ratei e risconti	289.692
Ratei e risconti	223		
<i>Arrotondamenti</i>			<i>-1</i>
		TOTALE PASSIVO	16.894.735
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>86.724.400</i>
TOTALE ATTIVO	103.619.135	TOTALE A PAREGGIO	103.850.791

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2021, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.292.472
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-119.730
Riserva di rivalutazione partecipazioni	0
Altre riserve da rivalutazione	177.175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.724.400

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, a fine 2021 pari a zero,

¹² Al netto del Fondo svalutazione crediti

cosicché l'effettivo avanzo teoricamente utilizzabile risulta pari ad € 79.597.788,00.

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2021 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2021, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	79.597.788
+ Passivo consolidato ¹³	6.270.742
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-62.779.464
Margine di struttura	23.089.066

¹³ Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	30.831.357
+ Liquidità differita (Crediti a breve) ¹⁴	10.008.315
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) ¹⁵	-10.623.993
Margine di tesoreria	30.215.679

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale non è particolarmente alto, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso, aumentato negli ultimi anni, pari a circa il 76% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso con l'emissione del relativo ruolo esattoriale. Nei periodi pre-Covid, il ruolo veniva emesso entro la fine del

¹⁴ Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi.

¹⁵ Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità.

secondo esercizio successivo, ma, dopo le varie sospensioni dovute alla pandemia, vi è stato, a far data dal Diritto di competenza 2018, uno slittamento di un anno, cosicché, il prossimo mese di dicembre 2022, verrà emesso il ruolo relativo all'anno 2019. Per quanto riguarda il ruolo 2018, emesso, per lo stesso motivo, a dicembre 2021, esso ha visto l'avvio delle notifiche, da parte di Agenzia delle Entrate Riscossione, dallo scorso mese di febbraio e, ad oggi, è stato incassato il 9,3% del credito al 31.12.2021. Le evidenze mostrano, quindi, un incasso effettivo, dei crediti pregressi, di circa 1.100.000,00 euro/anno, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2.a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	30.831.357
+ Liquidità differita (Crediti a breve) ¹⁶	2.187.237
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-10.623.993
Margine di tesoreria	22.394.601

Il risultato economico dell'esercizio 2022 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti.

Alla luce dei dati disponibili ad oggi, possiamo ipotizzare che, l'esercizio in corso, chiuda con un disavanzo di € 1.591.991,00, comprese le sopravvenienze attive e passive rilevate alla data del 31 ottobre.

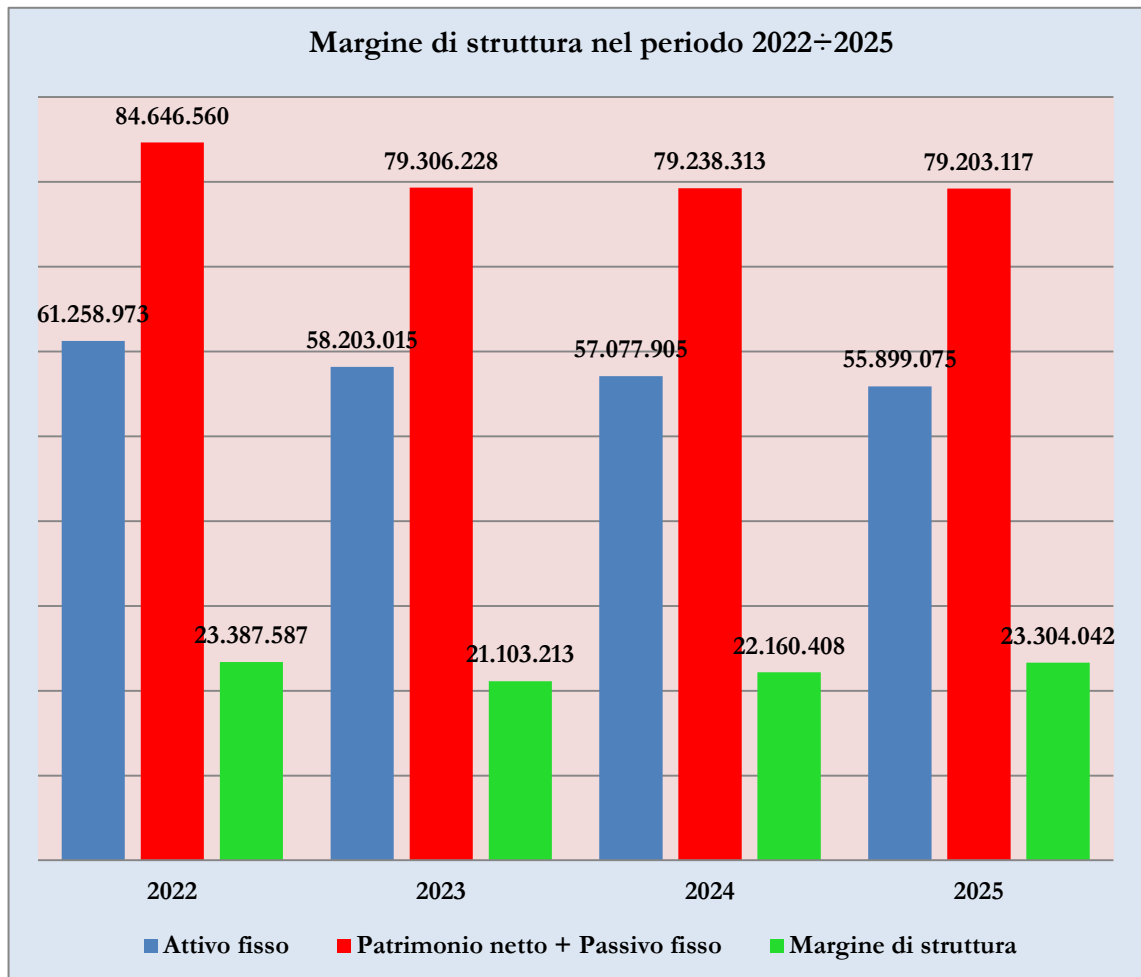
Pertanto, il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, presumibilmente, così determinato:

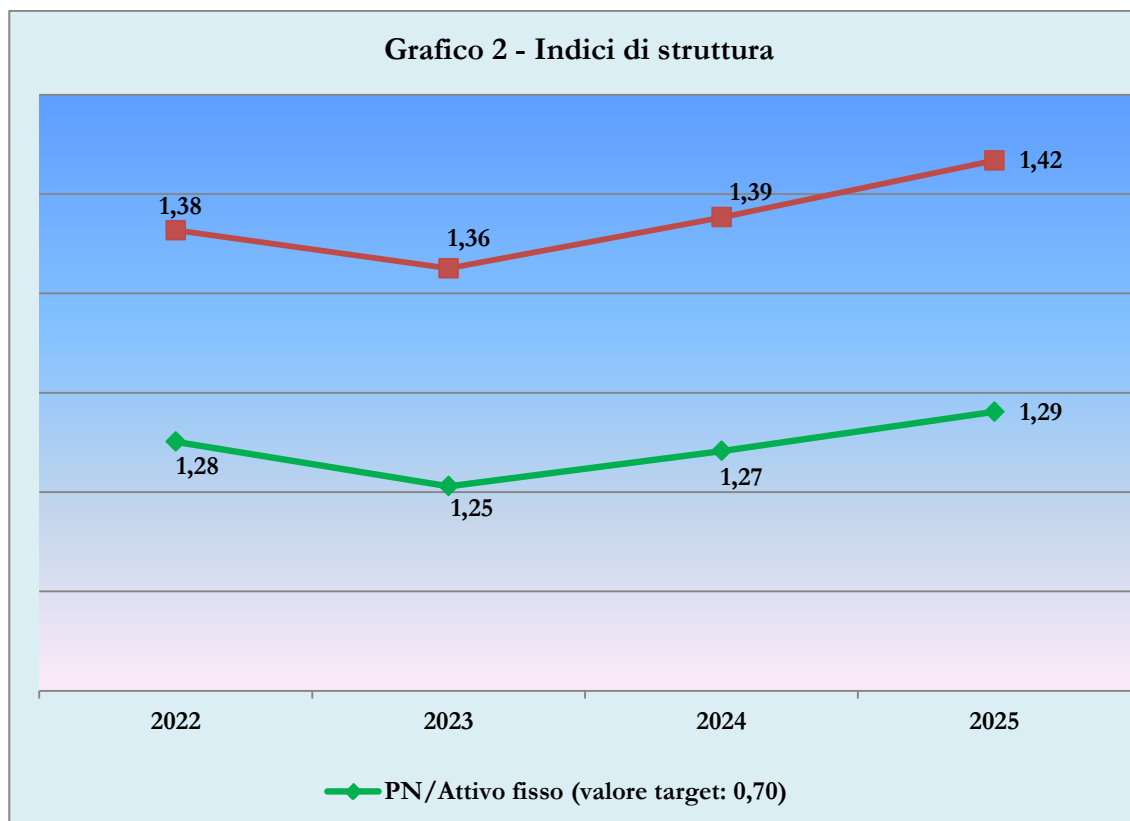
¹⁶ Al netto del Fondo svalutazione crediti.

Tabella 1.a

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	78.005.797
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	6.640.763
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.258.973
Margine di struttura	23.387.587

La tabella 1.a mostra come, la gestione 2022 abbia determinato una riduzione del margine di struttura, sebbene non tale da avere un impatto rilevante sull'equilibrio patrimoniale, ancora ampiamente positivo.





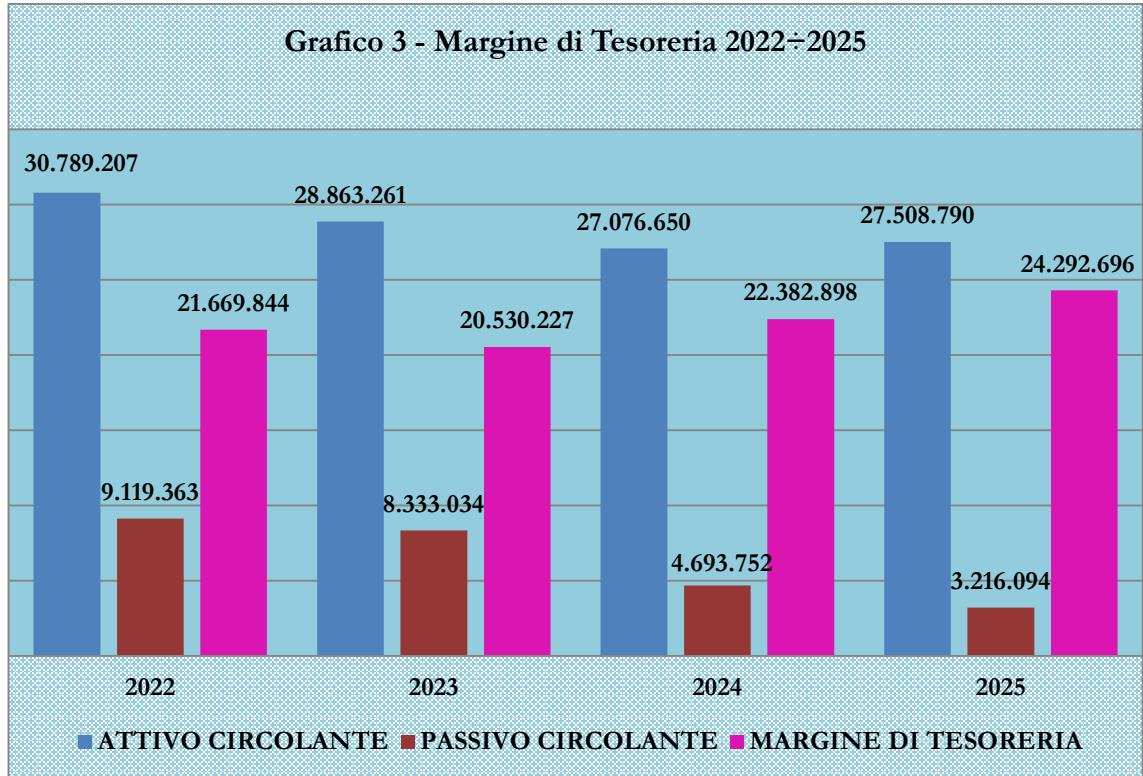
Il grafico 1 ed il grafico 2, sopra riportati, evidenziano l'andamento del margine di struttura nel corso del prossimo triennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando, per il 2024 ed il 2025, l'approvazione del Preventivo in pareggio:

Anche l'equilibrio finanziario vedrà, alla fine del 2022, un lieve peggioramento; la Tabella 2a andrà quindi riscritta come segue:

Tabella 2abis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	29.066.560
+ Liquidità differita (Crediti a breve)	1.722.647
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-9.119.363
Margine di tesoreria	21.669.844

E', in ogni caso, evidente che le disponibilità di cassa saranno più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2023, senza ricorrere all'indebitamento.



Come può evincersi anche dal Grafico 3, l'andamento previsto del 2023 non determina riduzioni rilevanti nel margine di tesoreria, che vede un sensibile aumento negli anni successivi, per l'ipotizzata approvazione in pareggio dei relativi Preventivi economici.

Anche il cash-flow, presenterà un peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2022	2023	2024	2025
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	30.830.983	29.066.560	27.145.092	25.429.291
CASSA FINALE	29.066.560	27.145.092	25.429.291	25.859.111

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali.

PREVENTIVO ANNUALE 2023

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	11.814.304	10.027.541		10.027.541			10.027.541
2 Diritti di Segreteria	4.512.211	4.835.745			4.342.045	493.700	4.835.745
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	350.596	277.603		137.414	65.000	75.189	277.603
4 Proventi da gestione di beni e servizi	158.725	137.300		10.000	81.900	45.400	137.300
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	16.835.836	15.278.189		10.174.955	4.488.945	614.289	15.278.189
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-4.474.074	-4.755.153	-477.409	-1.340.992	-1.906.802	-1.029.950	-4.755.153
7 Funzionamento	-5.074.955	-5.223.569	-1.405.108	-3.215.210	-493.706	-109.546	-5.223.569
8 Interventi Economici	-6.866.691	-6.507.000			-183.500	-6.323.500	-6.507.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.416.125	-4.031.730		-4.021.134	-10.497	-99	-4.031.730
Totale Oneri Correnti B	-20.831.844	-20.517.453	-1.882.516	-8.577.336	-2.594.505	-7.463.095	-20.517.453
Risultato della gestione corrente A-B	-3.996.008	-5.239.263	-1.882.516	1.597.619	1.894.440	-6.848.806	-5.239.263
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	511.886	37.519	1.067	27.815	5.873	2.765	37.519
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	511.886	37.519	1.067	27.815	5.873	2.765	37.519
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	2.044.701						
13 Oneri Straordinari	-72.512						
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.972.190						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-80.058						
Differenze rettifiche attività finanziarie	-80.058						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.591.991	-5.201.744	-1.881.450	1.625.434	1.900.312	-6.846.041	-5.201.744
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	53.500	124.000		118.000	6.000		124.000
F Immobilizzazioni Materiali	32.711	217.000		205.000	12.000		217.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	80.000	2.000.000	2.000.000				2.000.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	166.211	2.341.000	2.000.000	323.000	18.000		2.341.000

BUDGET ECONOMICO 2023÷2025 BUDGET ECONOMICO 2023

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Come indicato in premessa, a far data dal 2014, come previsto dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le Camere di Commercio sono tenute a redigere il budget economico pluriennale (a copertura di un triennio) ed il budget economico annuale, allegando, inoltre, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo articolato per missioni e programmi ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni alle Camere di Commercio per l'applicazione del suddetto decreto, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di Commercio con quello previsto per la redazione del budget economico, ai sensi del D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio, come indicate dal D.P.R. 254/2005, come già evidenziato nelle premesse della presente relazione.

Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta, come detto, dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale. Quest'ultimo, evidenzia il presunto andamento dei Costi e dei Ricavi nel corso del triennio 2023÷2025, considerando, per il 2024 ed il 2025, l'approvazione in pareggio dei Preventivi.

Analizzando più nel dettaglio i tre anni, si evidenzia che:

1. il Valore della produzione, si mantiene pressoché costante, soprattutto per l'incidenza del Diritto annuale, considerato, in tutti gli anni, al netto dell'aumento del 20%;

2. i Costi della produzione vedono una drastica riduzione, nel 2024 e 2025, in quanto, come detto, ipotizzati in pareggio;
3. la gestione finanziaria si mantiene costante.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.988.475,41		14.893.475,41		14.893.475,41
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	125.189,30		30.189,30		30.189,30	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	30.189,30		30.189,30		30.189,30	
c3) Contributi da altri enti pubblici	95.000,00		0,00		0,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	10.027.541,11		10.027.541,11		10.027.541,11	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.835.745,00		4.835.745,00		4.835.745,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		289.714,06		406.210,70		406.210,70
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi		289.714,06		406.210,70		406.210,70
Totale valore della produzione (A)		15.278.189,47		15.299.686,11		15.299.686,11

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-8.451.428,54		-3.462.134,99		-3.367.468,33
a) Erogazione di servizi istituzionali	-6.507.000,00		-1.970.409,45		-1.875.742,79	
b) Acquisizione di servizi	-1.846.255,93		-1.380.442,93		-1.380.442,93	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-42.559,61		-42.559,61		-42.559,61	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.613,00		-68.723,00		-68.723,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-139.748,82		-133.458,00		-133.458,00
9) Per il personale		-4.755.153,05		-4.741.247,28		-4.741.247,28
a) Salari e stipendi	-3.534.509,17		-3.487.884,79		-3.487.884,79	
b) Oneri sociali	-802.755,22		-802.755,22		-802.755,22	
c) Trattamento di fine rapporto	-327.898,18		-360.616,79		-360.616,79	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-89.990,48		-89.990,48		-89.990,48	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.031.730,29		-3.909.325,93		-3.951.203,66
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-45.734,28		-40.240,73		-51.617,92	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.427.318,16		-1.310.407,35		-1.340.907,89	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.558.677,85		-2.558.677,85		-2.558.677,85	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		-3.139.391,92		-3.090.933,91		-3.143.722,84
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.491,57		-594.491,57		-594.491,57	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.544.900,35		-2.496.442,34		-2.549.231,27	
Totale costi (B)		-20.517.452,62		-15.337.100,11		-15.337.100,11
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-5.239.263,15		-37.414,00		-37.414,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		37.519,09		37.414,00		37.414,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.519,09		37.414,00		37.414,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		37.519,09		37.414,00		37.414,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0,00		0,00		0,00
a) Di partecipazioni	0,00		0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-5.201.744,06		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-5.201.744,06		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.988.475,41		16.500.554,48
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	125.189,30		174.039,30	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	30.189,30		30.189,30	
c3) Contributi da altri enti pubblici	95.000,00		143.850,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	10.027.541,11		11.814.304,28	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.835.745,00		4.512.210,90	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		289.714,06		335.281,37
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	289.714,06		335.281,37	
Totale valore della produzione (A)		15.278.189,47		16.835.835,85
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-8.451.428,54		-8.761.403,98
a) Erogazione di servizi istituzionali	-6.507.000,00		-6.866.690,70	
b) Acquisizione di servizi	-1.846.255,93		-1.755.060,96	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-42.559,61		-67.729,32	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.613,00		-71.923,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-139.748,82		-133.458,30
9) Per il personale		-4.755.153,05		-4.474.073,88
a) Salari e stipendi	-3.534.509,17		-3.210.440,40	
b) Oneri sociali	-802.755,22		-807.222,85	
c) Trattamento di fine rapporto	-327.898,18		-370.021,18	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-89.990,48		-86.389,45	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.031.730,29		-4.401.925,13
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-45.734,28		-31.055,92	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.427.318,16		-1.449.042,08	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.558.677,85		-2.921.827,13	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		0,00		-14.200,00
14) Oneri diversi di gestione		-3.139.391,92		-3.046.782,97
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.491,57		-602.534,52	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.544.900,35		-2.444.248,45	
Totale costi (B)		-20.517.452,62		-20.831.844,26
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-5.239.263,15		-3.996.008,41

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		473.976,00
16) Altri proventi finanziari		37.519,09		37.910,12
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.519,09		37.910,12	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		37.519,09		511.886,12
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0,00		-80.058,00
a) Di partecipazioni	0,00		-80.058,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0,00		-80.058,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		2.044.701,44
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		-72.511,72
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		1.972.189,72
Risultato prima delle imposte		-5.201.744,06		-1.591.990,57
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-5.201.744,06		-1.591.990,57

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

La predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, viene redatta ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere e dalla nota Mise prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale sono state riviste le denominazioni delle singole missioni e programmi. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

In particolare, l'importo previsto delle Entrate, è pari, complessivamente, ad € 18.378.228,59, in decrescita rispetto all'importo del preventivo 2022 aggiornato a luglio, pari ad € 18.507.932,00, per la mancanza dell'incremento del 20% del diritto annuale, che sarà oggetto di valutazione da parte del Mise nei prossimi mesi, in parte compensato dalla previsione di riscossione di crediti per la ripresa a regime degli incassi dei ruoli, sospesi durante il periodo Covid. Nella previsione delle entrate si tiene conto infatti della circostanza che esse, per la quasi totalità, vengono incassate nel corso dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi.

Il totale delle entrate è inoltre, comprensivo dell'importo di € 3.100.000, relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite.

Nella previsione delle Spese, quantificate in € 20.299.696,59, si è tenuto conto, in particolare:

- delle uscite in immobilizzazioni finanziarie, allocate nella Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", programma 2 "Indirizzo politico", quantificate in € 2 milioni;

- del pagamento degli importi relativi ai debiti dell'attività promozionale 2021-2022, progetto Ri.Ver., e allo svolgimento del programma promozionale 2023, quantificato in € 6.507.000, allocati per lo più nella Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" programma 5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", nella Missione 16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" programma 5 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy".

Rispetto allo scorso esercizio, la previsione di spesa del 2023 viene determinata in diminuzione rispetto all'importo di € 21.262.572,00 relativo al preventivo 2022, essenzialmente per l'impossibilità di pianificare i progetti legati all'incremento del diritto annuale, rinviati all'aggiornamento 2023.

La previsione finanziaria chiude con un risultato negativo, pari ad € 1.921.468,00 che verrà finanziato con la liquidità disponibile.

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	9.716.943,00
1200	Sanzioni diritto annuale	289.088,70
1300	Interessi moratori per diritto annuale	21.551,53
1400	Diritti di segreteria	4.750.745,00
1500	Sanzioni amministrative	85.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.500,00
2201	Proventi da verifiche metriche	1.000,00
2202	Concorsi a premio	38.714,06
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	130.500,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	30.189,30
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	51.144,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	43.853,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	19.500,00
4199	Sopravvenienze attive	2.500,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	85.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	8.000,00
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.100.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

18.378.228,59

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	302.103,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	45.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	85.240,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.980,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	106.678,00
1302	Contributi aggiuntivi	75,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	650,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8,45
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	239.755,58
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.500,00
2126	Spese legali	4.609,20
2298	Altre spese per acquisto di servizi	424.369,26
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	7.402,39
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	10.495,02
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	20.333,31
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	57.750,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	32.372,24
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.736.482,54
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	12.992,22
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.169,96
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	145,40
4401	IRAP	33.051,65
4499	Altri tributi	16,00
4507	Commissioni e Comitati	104,08
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.322,83
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	653,03
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	78.980,47
7500	Altre operazioni finanziarie	3.915,12

TOTALE 6.221.654,75

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	381.779,37
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	65.088,21
1202	Ritenute erariali a carico del personale	129.931,81
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	9.810,08
1301	Contributi obbligatori per il personale	163.632,12
1302	Contributi aggiuntivi	118,62
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	123,56
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	65,00
2121	Spese postali e di recapito	7.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.590,13
2126	Spese legali	1.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	150.760,49
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.612,36
4401	IRAP	55.905,22
4499	Altri tributi	830,35
4507	Commissioni e Comitati	844,56
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.226,26
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.206,99
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.336,14
7500	Altre operazioni finanziarie	1.840,93

TOTALE 1.038.902,20

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	252.872,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.020,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	61.560,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.508,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	79.488,64
1302	Contributi aggiuntivi	61,27
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	148,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	18.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	373,96
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	22.005,74
2126	Spese legali	4.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	96.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	248,67
4202	Locazioni	76.772,20
4203	Leasing operativo	800,00
4401	IRAP	29.928,25
4403	I.V.A.	249,19
4499	Altri tributi	900,00
4507	Commissioni e Comitati	115,18
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.169,65
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	471,63
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.494,80
5103	Impianti e macchinari	790,00
5152	Hardware	39,95
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	927,72
7500	Altre operazioni finanziarie	9.456,25

TOTALE 706.401,10

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	192.711,75
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.221,86
1202	Ritenute erariali a carico del personale	48.972,66
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.924,01
1301	Contributi obbligatori per il personale	59.452,79
1302	Contributi aggiuntivi	49,44
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	67,41
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	56,55
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	221.334,08
2121	Spese postali e di recapito	25.464,30
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.050,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	978.864,51
4401	IRAP	28.381,75
4403	I.V.A.	5.636,40
4499	Altri tributi	1.410,00
4507	Commissioni e Comitati	57,82
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.290,45
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	362,79
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.534,46
7500	Altre operazioni finanziarie	29.655,87

TOTALE 1.644.498,90

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	122.169,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.977,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	41.178,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.539,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	48.762,00
1302	Contributi aggiuntivi	42,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	50,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	325,00
2112	Spese per pubblicità	5.415,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.162,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	600,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	49.484,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	0,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	271.927,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	362.950,00
4401	IRAP	18.845,00
4499	Altri tributi	602.535,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	343,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	260,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	350,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	8.016,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.613,00
4507	Commissioni e Comitati	50,00
4508	Borse di studio	6.600,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	320,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.500,00
5203	Conferimenti di capitale	2.000.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	16.835,32

TOTALE 3.607.347,32

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	728.834,29
1103	Arretrati di anni precedenti	3.667,51
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	93.553,33
1202	Ritenute erariali a carico del personale	196.553,27
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.525,46
1301	Contributi obbligatori per il personale	322.752,64
1302	Contributi aggiuntivi	140,90
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.782,35
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	41.643,16
1599	Altri oneri per il personale	9.150,10
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	16.512,16
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.099,56
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.584,26
2104	Altri materiali di consumo	12.477,73
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	16.165,20
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.111,44
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	248.475,65
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	72.868,89
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	32.222,93
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	206.496,01
2118	Riscaldamento e condizionamento	85.141,45
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	52.007,62
2121	Spese postali e di recapito	32.795,09
2122	Assicurazioni	42.784,45
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	86.192,43
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	82.853,52
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.235,16
2126	Spese legali	12.087,58
2298	Altre spese per acquisto di servizi	77.008,04
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	312.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	152.361,63
4101	Rimborso diritto annuale	2.761,12
4202	Locazioni	25.279,87
4203	Leasing operativo	50.357,75
4401	IRAP	121.420,26
4402	IRES	120.677,20
4403	I.V.A.	49.164,40
4405	ICI	423.000,00
4499	Altri tributi	52.121,46

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	13.767,75
4507	Commissioni e Comitati	11.518,29
4508	Borse di studio	23.299,18
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.682,44
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.790,76
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	32.554,78
5102	Fabbricati	14.274,00
5103	Impianti e macchinari	4.878,80
5104	Mobili e arredi	4.200,00
5152	Hardware	22.391,79
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.500,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	5.850,00
7500	Altre operazioni finanziarie	9.318,66
TOTALE		3.980.892,32

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
TOTALE		0,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
7500	Altre operazioni finanziarie	3.100.000,00
TOTALE		3.100.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 6.221.654,75

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.038.902,20

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 706.401,10

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.644.498,90

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 3.607.347,32

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 3.980.892,32

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 0,00

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 3.100.000,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

TOTALE GENERALE 20.299.696,59

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) ha lo scopo di dare evidenza alle finalità dei programmi di spesa del bilancio, attraverso la presentazione degli obiettivi della gestione.

Il documento è redatto ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 91/2011, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni, e delle relative disposizioni attuative, quali il D.P.C.M. 18.9.2012 e il DM 27.3.2013, oltre alla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico del 12.9.2013 che ha specificamente riguardato i sistemi contabili delle Camere di commercio. Tali norme introducono, per tutte le amministrazioni pubbliche, una articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità) funzionale a raggruppare con omogeneità le linee di intervento strategico e obiettivi programmatici fissati dall'Ente, presentandoli quale allegato tecnico del Preventivo annuale.

Il PIRA 2023 risulta quindi predisposto sulla base dei contenuti del Programma Pluriennale 2020-2024 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2023 approvati dal Consiglio camerale e rappresenta altresì un elemento di raccordo con la programmazione operativa delle iniziative, attività e interventi da realizzare nel 2023, i quali saranno formalizzati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che sarà approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio prossimo.

La forma schematica del PIRA si compone di una tabella riassuntiva seguita dalle schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.



Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2023

Missioni	Programmi	Obiettivi	Indicatori	misurazione e target
011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	02.01 Governance e Infrastrutture	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi	Supporto agli Organi o rappresentanti camerali con report informativi >=20
			Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	Piano annuale di razionalizzazione partecipazioni >=1
		01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0	Eventi formativi e/o webinar tematici >=10
			Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione	Assessment maturità digitale delle imprese >=180
		01.03 Orientamento al lavoro	Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro	Gestione piattaforma dedicata ed eventi recruiting organizzati >=2
			Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite	Grado di partecipazione ai PCTO >=30 partecipanti
		03.01 Semplificazione	Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo	Cancellazioni d'ufficio, controlli domicilio digitale, verifiche adempimento deposito bilancio - posizioni istruite >=1200
			Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)	Eventi formativi/informativi su piattaforme informatiche >=2
012 REGOLAZIONE DEI MERCATI	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	02.03 Tutela del Mercato	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica	Adesione alla campagna nazionale di verifiche in materia di metrologia legale, sicurezza ed etichettatura prodotti
			Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi	Procedure negoziate per la composizione stragiudiziale - consolidamento processo
			Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale	Coordinamento attività Consulta della Legalità

016 COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	01.01 Internazionalizzazione	Formare e accompagnare le imprese nell'operatività sui mercati internazionali	Progetto SEI Sostegno all'export italiano
				Supporto nei procedimenti e adempimenti amministrativi legati all'export	Attività di formazione/informazione su certificazione per l'estero e/o adeguamenti digitali procedure >=4
			02.02 Promozione e Sviluppo	Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona	Presidio e coordinamento attività delle OGD Verona e Lago di Garda >=2
				Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali	Realizzazione Guida Verona Wine and Olive Oil Turism
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002	Indirizzo politico	03.02 Trasparenza e Comunicazione	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013	somma punteggi sezioni griglia/massimo punteggio ottenibile >= 0,95
				Comunicazione sui social	Gestione coordinata profili social e siti tematici >=9
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	03.03 Efficienza e qualità dei servizi	Valorizzazione asset patrimoniali dell'Ente	Procedura di liquidazione Ente Autonomo Magazzini Generali
				Efficienza nella gestione dei processi interni	Monitoraggio processi, tempi procedimenti, costi servizi e tempestività dei pagamenti con report infrannuali >=6

MISSIONE	011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
----------	---

PROGRAMMA	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	--

Obiettivo	Titolo	02.01 Governance e Infrastrutture
	Descrizione	La competitività di un territorio è definita dalla capacità di connettere i propri punti di forza ed elementi di contesto ai progetti di sviluppo e crescita delle filiere produttive locali. Nell'attuale scenario di globalizzazione, caratterizzato da elevata mobilità e connessione internazionale delle attività produttive e delle risorse, la competitività territoriale è sempre più legata al principio di sostenibilità ambientale, rendendo anche necessario assicurare durabilità nel tempo alle condizioni di contesto che favoriscono lo sviluppo delle imprese, quali la messa in sicurezza e protezione del territorio, l'efficienza energetica e la presenza di infrastrutture digitali. L'azione camerale può quindi essere funzionale a favorire ed incrementare il livello di coesione tra i diversi attori dello sviluppo locale, orientando le loro diverse competenze verso una concertata azione di marketing territoriale, che risulti utile all'attrattività del territorio e del sistema economico provinciale. Le partnership con organismi terzi offrono infatti la possibilità di rendere sistematico e più efficace l'operato, rappresentando, altresì, un'opportunità di diffusione della conoscenza all'estero delle capacità produttive locali, potenziando l'attrattività dei territori e dei sistemi verso potenziali investimenti dall'estero. Puntando quindi a obiettivi di sviluppo funzionali alle esigenze delle imprese, non mancheranno le necessarie attenzioni e supporti ai maggiori enti del territorio (Veronafiore, Aeroporto Catullo, Fondazione Arena, Autobrennero, Consorzio ZAI e Quadrante Europa...) in considerazione del ruolo che essi rivestono nell'economia veronese.
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	2

Indicatore	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi
Descrizione	Supporto agli Organi camerali e/o ai rappresentanti camerali negli organismi partecipati con elaborazione report informativi periodici o in occasione delle convocazioni di assemblea
Algoritmo	nr rapporti informativi
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	20

Indicatore	Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA
Descrizione	monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni
Algoritmo	Piano annuale di razionalizzazione partecipazioni
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	1

MISSIONE	011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
----------	---

PROGRAMMA	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	--

Obiettivo	Titolo	01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
	Descrizione	<p>I mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese.</p> <p>La digitalizzazione dei servizi si sta dimostrando un passaggio fondamentale per migliorare la circolazione delle informazioni, con evidenti vantaggi anche in termini di sostenibilità ambientale e risparmio in termini di tempo e costi, per le imprese e per i cittadini.</p> <p>L'impegno camerale si focalizza nell'offerta di servizi e strumenti per una sempre maggiore digitalizzazione delle imprese, supportandole nei processi di sviluppo di nuovi sistemi organizzativi o nell'efficientamento di quelli esistenti, improntandoli verso una maggiore sostenibilità, anche sotto il profilo dell'impatto ambientale.</p> <p>E' in corso una profonda trasformazione delle procedure, nella direzione di semplificare le formalità richieste alle imprese, soprattutto grazie all'introduzione di processi di digitalizzazione sempre più avanzati e all'applicazione di standard internazionali qualificati.</p>
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	2

Indicatore	Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0
Descrizione	Sensibilizzare e accompagnare le imprese nei processi di trasformazione digitale
Algoritmo	Eventi formativi e/o webinar tematici
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	10

Indicatore	Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione
Descrizione	Realizzare attraverso il PID camerale azioni specifiche per accompagnare, sostenere e agevolare le imprese nel percorso di digitalizzazione
Algoritmo	Imprese assistite nel processo di assessment della maturità digitale
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	180

MISSIONE	011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
----------	---

PROGRAMMA	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	--

Obiettivo	Titolo	01.03 Orientamento al lavoro
	Descrizione	<p>La legge di riforma del sistema camerale ha attribuito alle CCIAA la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni. Per lo svolgimento di queste competenze, la legge ha previsto la tenuta e la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro (RASL), la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il sostegno alla transizione tra istruzione-formazione e mondo del lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro.</p> <p>In questo contesto, la Camera di commercio può fungere da prezioso supporto all'incontro D/O di lavoro anche per la sua peculiarità a rete, capace di interagire con tutte le diverse realtà e stakeholder locali, mettendo a disposizione del tessuto imprenditoriale la propria conoscenza e competenza.</p> <p>Anche in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, si darà continuità alle azioni avviate per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in un'ottica volta alla certificazione delle competenze. Al contempo, si consoliderà l'impegno nell'attività di promozione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, incentivando l'utilizzo della piattaforma che consente ai docenti di avere a disposizione la modulistica predisposta dal MIUR e integrata dall'Ufficio scolastico regionale, nonché la banca dati del Registro delle imprese.</p>
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	2

Indicatore	Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro
Descrizione	attività di collaborazione con Enti, istituti scolastici, ordini professionali e organismi associativi del territorio e gestione piattaforma informatica dedicata
Algoritmo	Eventi recruiting
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	2

Indicatore	Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite
Descrizione	Grado di partecipazione ai PCTO
Algoritmo	Numero soggetti coinvolti nei PCTO
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	30

MISSIONE	011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
----------	---

PROGRAMMA	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	--

Obiettivo	Titolo	03.01 Semplificazione
	Descrizione	<p>Da alcuni anni, una delle priorità dell'Ente è quella della transizione verso il digitale, strettamente legata ad una sempre più progressiva semplificazione delle procedure. Una gestione più semplice porta ad una più veloce soddisfazione dei bisogni dell'utenza.</p> <p>La Camera di commercio potrà quindi contribuire attivamente all'accrescimento del sistema produttivo offrendo alle imprese l'opportunità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e reale semplificazione delle procedure. L'offerta di servizi in tempo reale o in via telematica è elemento essenziale non solo al sistema economico, ma, più in generale verso l'intera collettività.</p> <p>Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel Registro delle imprese, assicurando al contempo il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ente camerale svolge con sistematicità attività di controllo sulla qualità dei dati, con progetti finalizzati a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati dalle società di capitali o, ancora, attraverso le procedure di cancellazione d'ufficio delle imprese non più operanti.</p>
	Validità n° Indicatori	2023-2025 2

Indicatore	Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo
Descrizione	Mettere a disposizione, attraverso il Registro delle Imprese, un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa che sia tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione
Algoritmo	Cancellazioni d'ufficio, verifiche sul deposito dei bilanci, controlli sul domicilio digitale (posizioni istruite)
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	1.200

Indicatore	Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)
Descrizione	Agevolare i procedimenti amministrativi delle imprese con costante supporto formativo/informativo sulle procedure e i servizi a disposizione
Algoritmo	eventi o attività formative
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	2

MISSIONE

012 REGOLAZIONE DEI MERCATI

PROGRAMMA

004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	02.03 Tutela del Mercato
	Descrizione	<p>Nel corso del 2023 proseguiranno le attività camerale finalizzate alla vigilanza nel settore della metrologia legale, anche con il nuovo servizio per l'esecuzione dei controlli a richiesta sugli strumenti di misura, mentre, in ambito di sicurezza prodotti, sarà confermata l'adesione al Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti, fornendo supporto formativo-informativo alle imprese.</p> <p>Relativamente al sostegno dell'innovazione e della competitività delle imprese, lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale manterrà le azioni di orientamento sui diversi strumenti di tutela dei marchi e brevetti per invenzione. Nel settore della giustizia alternativa, proseguirà la gestione dei servizi di mediazione e arbitrato, spingendo fortemente sulla digitalizzazione dei procedimenti. Proseguirà il progetto della "Consulta della Legalità", realizzata in collaborazione con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, che si propone di costruire una rete di legalità organizzata sul territorio scaligero, quale strumento di prevenzione dall'infiltrazione mafiosa e a difesa dell'imprenditoria e dell'economia sana del territorio.</p> <p>A seguito di significative modifiche apportate dal Governo al Codice della crisi e dell'insolvenza, la normativa di costituzione degli OCRI è stata completamente sostituita con le disposizioni in materia di Composizione negoziata della crisi di impresa, che quindi, definitivamente inserita nel Codice della Crisi, è rimasta come strumento più snello rispetto alla composizione assistita innanzi all'OCRI, per il tentativo di risanamento delle imprese.</p>
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	3

Indicatore	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica
Descrizione	Promuovere la correttezza nelle attività economiche e nelle transazioni commerciali
Algoritmo	Adesione alla campagna nazionale di verifiche in materia di metrologia legale, sicurezza ed etichettatura prodotti
Target 2023:	SI

Indicatore	Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi
Descrizione	Procedure negoziate per la composizione stragiudiziale delle crisi
Algoritmo	Consolidamento delle procedure informatizzate
Target 2023:	SI

Indicatore	Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale
Descrizione	Favorire la cultura della legalità coinvolgendo enti e istituzioni locali
Algoritmo	Coordinamento attività Consulta della legalità
Target 2023:	SI

MISSIONE	016 COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
----------	--

PROGRAMMA	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	--

Obiettivo	Titolo	01.01 Internazionalizzazione
	Descrizione	<p>Nel mutato contesto degli scambi e flussi commerciali internazionali, rallentati e condizionati dai tempi e modalità delle misure di intervento a contrasto della pandemia, per molte imprese rimanere competitive si è rivelato un compito quanto mai sfidante. L'annullamento di importanti iniziative promozionali, a partire dalle fiere, missioni e incontri di affari, la domanda estera frenata da nuove barriere all'ingresso, essenzialmente a causa di ulteriori certificazioni, hanno creato una situazione rischiosa, con il pericolo di perdita di quote di mercato e relativi investimenti in taluni mercati di sbocco. La crisi bellica, inoltre, ha evidenziato la fragilità di alcune nostre filiere in tema soprattutto di approvvigionamento, ma anche di improvvisa assenza di sbocco diretto su mercati consolidati. Il tessuto imprenditoriale italiano è costituito in larghissima parte da PMI e una loro insufficiente partecipazione ai processi di internazionalizzazione comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico complessivo del nostro Paese. Nonostante le recenti norme di riforma del sistema camerale abbiano escluso dai compiti degli enti camerale le attività promozionali direttamente svolte all'estero, la capillare presenza sul territorio del sistema camerale consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla proiezione internazionale delle aziende che già operano sui mercati esteri e delle PMI italiane, maggiormente penalizzate sotto questo aspetto.</p>
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	2

Indicatore	Formare e accompagnare le imprese nell'operatività sui mercati internazionali
Descrizione	Migliorare la conoscenza e competenza delle PMI veronesi sui mercati internazionali per operare con efficacia e per ottenere nuove opportunità di business e sbocchi commerciali
Algoritmo	Progetto SEI sostegno all'export italiano
Target 2023:	SI

Indicatore	Supporto nei procedimenti e adempimenti amministrativi legati all'export
Descrizione	Attività di formazione/informazione su certificazione per l'estero e/o adeguamenti digitali delle procedure
Algoritmo	note informative e/o webinar
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	4

MISSIONE	016 COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
----------	--

PROGRAMMA	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	--

Obiettivo	Titolo	02.02 Promozione e Sviluppo
	Descrizione	<p>Uno dei principali ambiti di competenza camerale, risultato anche rafforzato dalle norme della recente riforma legislativa, riguarda la valorizzazione e lo sviluppo del turismo. Numerose sono le iniziative che la Camera di commercio di Verona realizza in favore della promozione del turismo, sia con dirette azioni di marketing territoriale, che con l'adesione ai network internazionali di Great Wine Capitals e di Mirabilia, le cui attività riguardano e saranno destinate a sostenere, rispettivamente, la promozione dell'enoturismo e dei territori che vantano la titolarità di siti UNESCO.</p> <p>La Camera di commercio di Verona intende porsi l'obiettivo di rafforzare la propria capacità di essere a supporto delle imprese e dei territori nello sforzo di costruire nuovi percorsi di destination management e, parallelamente, contribuire alla qualificazione e al rilancio dal lato dell'offerta, informando, supportando ed accompagnando le imprese sui temi e nelle progettualità definite come prioritarie dal PNRR.</p>
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	2

Indicatore	Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona
Algoritmo	Presidio e coordinamento attività delle ODG Verona e Lago di Garda
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	2

Indicatore	Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali
Descrizione	Azioni coordinate di promozione per il rilancio del settore turismo
Algoritmo	Realizzazione Guida Verona Wine and Olive Oil Turism
Target 2023:	SI

MISSIONE	032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
----------	--

PROGRAMMA	002 Indirizzo politico
-----------	------------------------

Obiettivo	Titolo	03.02 Trasparenza e Comunicazione
	Descrizione	Oltre a rappresentare uno dei principi cardine dell'azione amministrativa, la trasparenza è uno degli strumenti di maggior valore nell'ottica della prevenzione della corruzione. Le misure sulla trasparenza sono affiancate dall'attività di comunicazione e di informazione che l'Ente camerale assicura attraverso l'ufficio stampa, i social network, il servizio di newsletter, l'app Camera di Commercio di Verona ed i portali tematici sulle eccellenze produttive veronesi, l'edizione dell'House Organ camerale "CamCom Verona" e l'attività di studio e di approfondimento economico svolta dal Servizio Studi e Ricerca. Il costante e tempestivo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente rappresenta per la Camera di commercio non un semplice adempimento normativo, bensì un ulteriore canale di comunicazione esterna verso le imprese e, più in generale, con la società civile e il territorio veronese. In essa è infatti veicolata un'immagine a tutto campo della Camera di commercio, nella sua dimensione interna ed esterna.
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	2

Indicatore	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013
Descrizione	Misurare il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente
Algoritmo	somma punteggi singole dimensioni/massimo punteggio attribuibile
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	0,95

Indicatore	Comunicazione sui social
Descrizione	Veicolare attraverso i profili social e i canali tematici informazioni sui servizi offerti, su attività camerale o su specifici eventi
Algoritmo	Gestione coordinata dei profili social e dei siti tematici
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	9

MISSIONE	032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
----------	--

PROGRAMMA	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
-----------	--

Obiettivo	Titolo	03.03 Efficienza e qualità dei servizi
	Descrizione	Per quanto riguarda l'efficienza gestionale ed organizzativa interna, si attuerà un costante controllo finalizzato al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo di riuscire a garantire, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento. In quest'ambito, si confermeranno le azioni che riguardano in modo trasversale l'intera struttura organizzativa camerale, adottando modelli di integrazione tra i processi interni e ottimizzando le procedure di erogazione dei servizi all'utenza, per assicurare tempestività e qualità e rispondere quindi efficacemente alle esigenze delle imprese.
	Validità	2023-2025
	n° Indicatori	2

Indicatore	Efficienza nella gestione dei processi interni
Descrizione	monitoraggio processi, tempi procedimenti, costi servizi e tempestività nei pagamenti
Algoritmo	rapporti di monitoraggio infrannuale
Unità di misura	Numero
Target 2023: >=	6

Indicatore	Valorizzazione asset patrimoniali dell'Ente
Descrizione	Gestione risorse patrimoniali in ottica di fonte produttiva per l'Ente
Algoritmo	Procedura di liquidazione Ente Autonomo Magazzini Generali
Target 2023:	SI

RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Signori componenti del Consiglio camerale,
lo scrivente Collegio, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame la proposta di Preventivo annuale 2023, come approvata dalla Giunta camerale con deliberazione odierna n. 221.

Il Collegio rileva che la proposta approvata in data odierna dalla Giunta differisce, rispetto a quella approvata con deliberazione n. 211 del 24 novembre 2022, nel solo appostamento degli oneri maggiori relativi ai consumi. In considerazione della circostanza che nella precedente versione non si era data applicazione alla circolare MEF n. 42 del 2022, essendo necessario procedere a tale rettifica, la proposta di Preventivo deve pertanto essere oggetto del parere dello scrivente Collegio e della delibera del Consiglio, in via emergenziale, nella stessa giornata.

Quanto sopra premesso, ove nulla osti da parte del Consiglio, il Collegio ritiene di poter procedere, anche in assenza del rispetto dei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del citato DPR 254/2005.

Il preventivo annuale 2023, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n. 0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale;*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- *la relazione del collegio dei Revisori dei conti,*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia ed esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2023.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2023, come di seguito riepilogate:

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale	€	10.027.541,00
2) Diritti di segreteria	€	4.835.745,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	277.603,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	137.300,00
5) Variazione delle rimanenze	€	0,00

Totale Proventi correnti (A) € 15.278.189,00

B) Oneri correnti

6) <i>Personale</i>	€	4.755.153,00
a) competenze al personale	€	3.534.509,00
b) oneri sociali	€	802.755,00
c) accantonamento indennità di anzianità/ TFR	€	327.898,00
d) altri costi	€	89.990,00
7) <i>Funzionamento</i>	€	5.223.569,00
a) prestazione di servizi	€	1.888.816,00
b) godimento beni di terzi	€	139.749,00
c) oneri diversi di gestione	€	2.022.369,00
d) quote associative	€	1.117.023,00
e) organi istituzionali	€	55.613,00
8) <i>Interventi economici</i>	€	6.507.000,00
Ob. R – Progetto RI.VER	€	5.983.000,00
Altri interventi di promozione economica	€	524.000,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	4.031.730,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€	45.734,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.427.318,00
c) svalutazione crediti	€	2.558.678,00

Totale Oneri correnti (B) € 20.517.453,00

Risultato gestione corrente (A-B) € - 5.239.263,00

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari	€	37.519,00
11) Oneri finanziari	€	0
Risultato della gestione finanziaria	€	37.519,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/- C+/-D)	€ -	5.201.744,00
UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI	€	5.201.744,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	€	124.000,00
Licenze d'uso	€	118.000,00
Marchi e Brevetti	€	6.000,00
Immobilizzazioni materiali	€	217.000,00
Manutenzioni straordinarie	€	60.000,00
Mobili e arredi	€	50.000,00
Attrezzature informatiche	€	80.500,00
Attrezzature non informatiche	€	26.500,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	2.000.000,00
Partecipazioni societarie	€	2.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	2.341.000,00

Gestione corrente

Ricavi

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in € 12.278.189,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 10.027.541,00. La previsione non tiene in considerazione dell'aumento del 20%. La previsione di detti proventi è stata effettuata sulla base dei dati forniti da Infocamere per le aziende paganti nel corso del 2022 ed il credito presunto a fine anno. Il Collegio dà atto che la previsione dell'Ente rispecchia un generale principio di prudenza, evidenziando una riduzione, rispetto al 2021, di circa il 15%;

- diritti di segreteria - € 4.835.745,00. Tale dato, in aumento, rispetto agli anni precedenti, è stato quantificato tenendo conto dei nuovi diritti che le Camere di commercio si troveranno ad incassare per l'adempimento connesso alla comunicazione del titolare effettivo;

- contributi, trasferimenti e altre entrate - € 277.603,00. Tale tipologia di proventi presenta una riduzione del 20,82% rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale 2022, dovuta al completamento del progetto "Futurae";

- proventi da gestioni di beni e servizi - € 137.300,00. Tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte della Camera di attività di natura commerciale e presenta, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, un decremento, del 13,5%.

Oneri

La previsione degli oneri della gestione corrente, pari complessivamente ad € 20.517.4530,00, rispetto ai dati aggiornati del preventivo 2022, risulta nel suo complesso quasi invariata, presentando una riduzione, dell'0,64% circa, ma nella previsione delle spese di funzionamento si assiste ad un incremento dovuto ai maggiori costi delle utenze da sostenere. Di seguito vengono analizzate in particolare le variazioni delle seguenti voci di spesa:

-personale

Gli oneri per il personale, pari a complessivi € 4.755.153,00, assorbono il 24% circa degli oneri correnti ed il 31% dei proventi preventivati. Rispetto all'esercizio 2022, si registra un incremento del 2,15%, da attribuirsi a nuove assunzioni e all'adeguamento degli oneri stipendiali, in base alle norme vigenti, per il rinnovo del CCNL Funzioni locali;

-funzionamento

La previsione delle spese di funzionamento, di € 5.223.569,00, presentano, rispetto al preventivo aggiornato 2022, un incremento del 10,63%, da attribuirsi all'applicazione del disposto dell'articolo 1, commi 591 e seguenti, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), che hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il perdurare del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sul fronte dell'approvvigionamento dei servizi energetici, hanno indotto il MEF, con circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, a confermare l'esclusione, dai limiti di spesa imposti dalla citata legge 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti, etc... Tale importo, che è stato ricalcolato, è pari ad € 1.416.075,64, e rappresenta, quindi, il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali.

-interventi economici

Gli oneri per le iniziative a supporto del sistema economico provinciale sono pari ad € 6.507.000,00. L'esercizio 2022 è l'ultimo di attuazione del progetto RI.VER. – Riparti Verona, al quale l'Ente ha destinato ingenti risorse al fine di consentire una ripresa dell'economia provinciale, duramente colpita dagli effetti derivanti dall'epidemia Covid-19. Nel documento in approvazione si è tornati alla suddivisione degli interventi in Obiettivi e Programmi, come declinati nei Bilanci Preventivi annuali precedenti. Per quanto riguarda le misure direttamente messe in campo dall'Ente a supporto delle aziende iscritte, si evidenziano di seguito gli Obiettivi e i Programmi in essi declinati, come segue:

Obiettivo A – Competitività delle imprese che verrà incentivata mediante interventi per l'internazionalizzazione per € 1.000.000,00, incentivi per l'occupazione per € 350.000,00 e interventi per la digitalizzazione delle PMI per € 1.500.000,00;

Obiettivo B – Competitività del territorio le cui risorse sono suddivise in contributi e spese per manifestazioni per € 645.000,00, oneri per il piano impresa digitale per € 150.000,00, interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo per € 850.000,00, interventi per internazionalizzazione per € 100.000,00 e interventi per l'occupazione per € 110.000,00 supporto alle imprese per l'esportazione: per aumentare la competitività sui mercati internazionali, creando un effetto leva, è stato predisposto un bando di contributi a fondo perduto, negli anni 2020-2021-2022, con uno stanziamento di euro 1.000.000,00;

Obiettivo D – Attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI per € 189.000,00.

Obiettivo F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per € 20.000,00.

Obiettivo P – Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore suddivisa in attività di regolazione del mercato per € 1.500,00, attività di vigilanza prodotti per € 90.000,00, attività di protezione nel settore vitivinicolo per € 5.000,00 e Consulta della legalità per € 18.000,00.

Obiettivo Q – Interventi a favore dell'economia riguardano interventi a favore della Fondazione Arena di Verona per € 592.000,00 ed interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese per € 362.500,00.

Nel Preventivo annuale sono inoltre inseriti € 524.000,00 per “Altri interventi di promozione economica”.

-ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente ad € 1.473.052,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2021, agli investimenti 2022 ed agli investimenti presunti 2023, come indicati nel Piano degli investimenti.

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.558.678,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2023, applicando una percentuale del 89%.

Per ciò che attiene all'attribuzione degli oneri di gestione alle singole funzioni, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, abbiamo un'attribuzione diretta per gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati attribuiti tutti alla funzione istituzionale B (servizi di supporto).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a € 37.519,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria che risultano formati dagli interessi attivi sui ruoli esattoriali. Anche per il prossimo esercizio, infatti, prudentemente, si è scelto di non stanziare, fra i proventi, le somme dei dividendi dell'Autostrada del Brennero.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 5.239.263,00=, compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria, e coperto per la restante parte con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, cosicché il preventivo annuale chiude in pareggio.

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, pari ad euro 79.597.788,00, è

costituito anche da immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve-medio termine.

Tuttavia, la parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile risulta sufficiente all'attuazione degli investimenti per l'esercizio 2023.

Il Collegio prende atto che, con riferimento alla situazione della cassa, nella relazione illustrativa, l'Ente ha evidenziato che *“Il cash-flow, presenterà un peggioramento, nel corso del quadriennio”*.

Tuttavia viene evidenziato, sempre nella relazione illustrativa, che l'Ente ritiene che si possano avere dei margini di miglioramento nel margine di tesoreria e di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali.

Il Collegio, quindi, esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale con una riduzione dei costi di produzione per gli anni 2024 e 2025, in quanto ipotizzati in pareggio;

- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: le entrate vengono incassate nel corso dell'anno con l'eccezione del diritto annuale per il quale si tiene conto anche degli incassi pregressi; nel totale delle entrate è compreso anche l'importo, relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle entrate, che presenta una posta di pari importo nella parte delle uscite. Per quanto riguarda le spese si è tenuto conto delle uscite in immobilizzazioni finanziarie, del pagamento degli importi legati all'attività promozionale 2021-2022, progetto Ri.Ver. e allo svolgimento del programma promozionale 2023;

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi articolato per missioni programmi: le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal

D.P.R. 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo annuale in esame, evidenziando quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;

- è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 1 cc. 591 e seguenti della Legge 160/2019, in riferimento al rispetto dei limiti per alcune tipologie di spesa, individuate nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli investimenti iscritti nel bilancio preventivo sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio **esprime parere favorevole** sul Preventivo annuale per l'anno 2023.

22 dicembre 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rosaria Chizzini

Simone Galeotto

Catia Guerrera

PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio nel corso dell'anno 2022 è iniziata la distribuzione delle stampanti acquistate alla fine del 2021.

Si ritiene opportuno rinviare al 2024 l'acquisto delle 15 stampanti originariamente previsto per il 2023 poiché l'ufficio è riuscito a ricollocare le stampanti meno efficienti in modo più funzionale alle esigenze di ciascun servizio.

Per le stampanti da distribuire, si ritiene che possano soddisfare le esigenze di sostituzione dell'anno 2023. Per gli anni 2024 e 2025 l'ufficio provvederà a pianificare gli acquisti in base alle esigenze che emergeranno durante il 2023.

L'ufficio rileva l'urgenza e la necessità di sostituire i personal computer camerali a partire dai più vetusti e ormai inadatti alle esigenze degli uffici anche sotto il profilo della sicurezza informatica.

Inoltre si fa presente la necessità di acquistare ulteriori 10 computer portatili per sopperire alle esigenze di lavoro "agile" dei dipendenti attualmente sprovvisti, nonché per sostituire i computer in uso al centro congressi e alla gestione delle sale riunioni con modelli più aggiornati e performanti.

Alla luce di considerazioni di cui sopra, per il triennio 2023- 2025 si prevede il seguente piano di sostituzione dei computer:

- acquisto di 32 personal computer con monitor nell'anno 2023 per la sostituzione di quelli attualmente non più adatti a svolgere le funzioni camerali e inadeguati anche sotto il profilo della sicurezza informatica (sistemi operativi a 32 bit e architetture ormai obsolete);
- acquisto di 38 personal computer con monitor nell'anno 2024 in sostituzione dei più vecchi pc mod. Olidata e mod. Lenovo (primo modello);
- acquisto di 28 personal computer con monitor nell'anno 2025 in

sostituzione dei pc Lenovo

Nel corso del 2022, da una verifica effettuata con Infocamere S.c.p.a., è emersa l'esigenza di estendere il cloud ad altri server camerali. In attesa di attuare tale complessa operazione si rende necessario, per il 2023, al fine di assicurare continuità nei servizi e affidabilità dei sistemi di salvataggio, la sostituzione delle componenti hardware camerali più vetuste.

La programmazione per l'acquisto degli scanner è rimandata al 2024 grazie al recupero delle dotazioni scanner delle sedi periferiche ormai chiuse.

Nel corso del 2022 l'ufficio CED ha avviato il progetto che, attraverso un firewall a protezione della rete camerale, consente di mantenere autonoma e separata la rete di connettività offerta dal centro congressi. Nel corso del 2023 si concluderà il progetto.

È in corso di valutazione e test l'adeguamento della sala Giunta per migliorare la user experience delle videoconferenze anche al fine di rendere il sistema più flessibile e fruibile da chiunque senza alcun intervento specializzato da parte di personale tecnico.

Di seguito lo schema della nuova programmazione:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
PC desktop	32	38	28
Pc Portatili	10	-	-
Stampanti	-	15	-
Apparati di rete / centro congressi	s. giunta	-	-
SERVER	3	-	-
Automezzi	-	-	-